

OXFAM – FINE DELLA TREGUA, ANCORA VIOLENZA A GAZA

Roma, 8 agosto 2014 - La mancata proroga del cessate il fuoco significherà altre vittime e nuovi pericoli per civili innocenti che meriterebbero di essere difesi dai loro leader politici.

L'ultimo mese ha devastato famiglie, distrutto Gaza e generato un'emergenza umanitaria drammatica. 520.000 persone – circa il 30% della popolazione di Gaza – hanno dovuto lasciare le proprie case e non hanno riparo, **praticamente tutti hanno bisogno di acqua, energia elettrica e altri servizi essenziali.**

“La gravità di questa violenza è intollerabile e deve finire ora. Entrambe le parti in conflitto non hanno voluto affrontare la reale ragione all'origine dello scontro, compreso il blocco di Gaza, e non hanno saputo negoziare la pace giusta e duratura che palestinesi e israeliani meritano - **ha dichiarato Riccardo Sansone, responsabile emergenze umanitarie di Oxfam Italia** – Il conflitto non troverà una soluzione militare, serve una soluzione politica a partire da una tregua duratura, la fine del blocco e una pace negoziata secondo il diritto internazionale.”

Note

La risposta umanitaria di Oxfam

Oxfam sta aiutando attualmente circa **200.000** persone mediante:

distribuzione di acqua potabile (3 litri al giorno) a 175.000 persone che hanno lasciato le loro case e trovato rifugio in scuole, ospedali e altri edifici;

distribuzione di voucher per acquisto di cibo a 26.000 persone;

distribuzione di pacchi alimentari a 1.300 persone;

supporto sanitario a 1.000 persone

Foto: <http://wordsandpictures.oxfam.org.uk/?c=16620&k=cd7ab6a86a>

Per sostenere il lavoro di Oxfam in aiuto della popolazione di Gaza colpita dal conflitto:

<http://donazioni.oxfamitalia.org/sostieni-oxfam-gaza.html>

Ufficio stampa – Oxfam Italia mariateresa.alvino@oxfam.it +39.348.9803541